FONDO INDENNIZZO RISPARMIATORI:

Aggiornamento Dati - Attività ed Istanza ai Parlamentari per intervento in sede legislativa per le pratiche rigettate

Al 12 aprile 2022 le domande complessivamente valutate dalla Commissione Tecnica sono n. 128.511 pari al 89% di quelle complessivamente pervenute (144.245) per un controvalore di euro 854,2 mln.

In particolare sono state valutate:
a. il 96% delle domande afferenti alla procedura forfettaria;
b. il 42% delle domande afferenti alla procedura ordinaria.

Per le domande valutate sono stati disposti pagamenti per un controvalore di euro 844,6 mln, riferiti principalmente agli strumenti finanziari dei seguenti Istituti bancari: Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca, Banca delle Marche e Cassa di Risparmio di Ferrara.

Il giorno 23 marzo/2022, a seguito video conferenza tra le varie associazioni sul tema: "Emendamento NON ACCOLTI FIR a rischio denuncia" siamo giunti ad una sintesi da proporre alle varie Istituzioni, MEF in primis, tramite un grande lavoro di responsabilità da parte di tutte le Associazioni che lo hanno sottoscritto.

Ricordiamo infatti che tra i vari problemi ancora da risolvere sul FIR, esiste la posizione di 4000 risparmiatori azzerati che hanno male interpretato le disposizioni sulla certificazione del reddito/patrimonio. Tale posizione, oggi stralciata dal FIR, rischia di andare anche come segnalazione in Procura della Repubblica.
Considerando quindi la gravità e l'urgenza di quanto sopra, le Associazioni sottoscriventi in allegato (da Bari, al Veneto, al Friuli Venezia Giulia) hanno messo da parte divergenze e fatto sintesi responsabili nelle righe dell'emendamento che alleghiamo.

Non ci dimentichiamo però di tutte le altre fattispecie di problematicità ancora esistenti nell'applicazione del FIR, comprese molte incongruenze negli accrediti che, ovviamente, non lasceremo irrisolte continuando il nostro lavoro di sensibilizzazione e pressione su tutte le Istituzioni e il Governo.

Il **Pres. R.G. Englaro**: abbiamo lanciato un appello ai Parlamentari affinché intervengano in sede legislativa o presso Consap allo scopo di «far rispettare i patti del 2020 relative alla presentazione delle domande» di risarcimento che Consap sta disattendendo, rigettando senza appello le domande di chi aveva chiesto di accedere al Fir (Fondo indennizzo risparmiatori) in regime forfettario senza averne poi i requisiti. Da fine 2021, infatti, Consap ha comunicato una serie di «rigetti» per coloro che hanno superato i due requisiti per accedere al fondo con regime forfettario e cioè un reddito inferiore ai 35 mila euro o un patrimonio mobiliare inferiore a 100 mila euro.

Queste persone, infatti, all'atto della domanda, avevano dichiarato di possedere almeno uno di questi requisiti, risultato insussistente dopo le verifiche di Agenzia Entrate. L'intervento richiesto consentirà ai Risparmiatori che hanno sbagliato nella dichiarazione di poter accedere al regime ordinario, previsto per coloro che superavano entrambi i requisiti!.
Oltremodo si tratta spesso di sforamenti minimi, commessi per lo più da anziani

poco avvezzi con questo tipo di pratiche. Queste persone vanno aiutate, non punite!!.

Frattanto, **si invitano gli Assistiti che hanno ricevuto il bonifico Consap**, a voler comunicare – via mail – a sportello-assistenza-fir@mdc.fvg.it l'importo accreditato e la causale, per una verifica in ordine alla congruità della somma percepita rispetto all'istanza depositata alla Segreteria Tecnica FIR, nonchè per uso statistico ed archivio interno.

MDC FVG continuerà' a monitorare l'andamento dei lavori FIR e la tutela del risparmio, affinchè i propri Associati-assistiti possano -a breve- recuperare una parte delle perdite finanziarie maturate con l'indennizzo forfettario, nell'attesa di poter ottenere il risarcimento del danno patito -in sede giudiziale- quali ricorrenti con le azioni collettive pendenti presso i Tribunali di Vicenza e di Treviso.

Lì, 14/04/2022